



In questa data 51 anni fa, gli scienziati del clima prevedevano che sarebbe arrivata una nuova era glaciale

di [Christopher Tremoglie, Commentary Fellow](#) | 21 marzo 2022 13:40

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

L'isteria per il cambiamento climatico è ormai da decenni un punto fermo della propaganda democratica. È anche [parte](#) integrante del piano Build Back Better del presidente Joe Biden. La difesa del cambiamento climatico si è evoluta in una setta, con i sostenitori che proclamano che la scienza mostra che siamo tutti condannati a meno che non cambiamo le nostre [abitudini](#) sulle emissioni di carbonio.

Ci viene detto di "fidarci della scienza", ma cosa succede se quella scienza è sbagliata? Dopotutto, la scienza ha predetto una nuova era glaciale il 21 marzo 1971, in un [articolo](#) sulla rivista *Parade*.



Nel 1971, il raffreddamento globale era la minaccia climatica du jour. Il dottor Murray Mitchell della National Oceanic and Atmospheric Administration ha affermato che la temperatura del pianeta era diminuita di "mezzo grado Fahrenheit" dalla seconda guerra mondiale nell'articolo del 1971, intitolato "New Ice Age?" Sono state anche citate affermazioni di inverni più lunghi e rigidi in Europa dal 1940. Il meteorologo tedesco Dr. Martin Rodewald ha predetto che se questo andamento meteorologico fosse continuato, l'Europa "sarebbe stata ricoperta dai ghiacciai di una nuova era glaciale entro la fine del secolo". Nel 1971, questa era la scienza.

"Ricercatori meteorologici americani e danesi nella Groenlandia settentrionale, perforando 1400 metri di ghiaccio per leggere il record meteorologico di 800 anni, hanno scoperto che i cicli di freddo e caldo durano in media da 78 a 180 anni", afferma l'articolo. "Su questa base, il dottor Rodewald non prevede un'altra tendenza al riscaldamento prima del 2015".

Vale la pena notare che questo [metodo](#) di utilizzo del ghiaccio per studiare il tempo passato per fare previsioni sul tempo futuro è ancora utilizzato oggi, anche se con una tecnologia più moderna.

Direi che sembra assurdo che anche una diminuzione di mezzo grado Fahrenheit in 26 anni tra la fine della seconda guerra mondiale e il 1971 possa preparare il pianeta a un'era glaciale, anche se tale tendenza è continuata fino all'inizio del secolo. Tali affermazioni sono alla pari con l'isteria che sperimentiamo nel 2022, tranne per il fatto che prevedono il raffreddamento invece del riscaldamento.

Gli scienziati hanno un record terribile quando si tratta di fare previsioni sui cambiamenti climatici. Che si tratti del raffreddamento globale negli anni '70 o dell'attuale avvertimento sul riscaldamento globale del comportamento simile a una setta, l'unica coerenza della scienza del clima è la sua incoerenza. È ora di smettere di trattarlo come se fosse una verità assoluta. Se si sbagliavano prima, non c'è nulla che suggerisca che non si sbaglieranno di nuovo.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

